

03983

03983

03983

03983

L'iniziativa

Per i lettori
il 30 in omaggio
il nuovo libro

● a pagina 11
Il libro

La lezione della memoria per percorrere subito la strada dello sviluppo

Come eravamo? Come saremo? Nessuno pensi che sia semplice rispondere alla prima domanda e allargare le braccia davanti alla seconda. Perché le cose si potrebbero anche mischiare, scoprendo così che non tutto del nostro passato ci è così chiaro, soprattutto se il ragionamento si sviluppa in chiave industriale. A questi due quesiti proverà a rispondere il libro "Il futuro della memoria" che il 30 novembre i lettori di Repubblica avranno in omaggio acquistando in edicola il quotidiano. Una tradizione che si rinnova (questo è il quinto volume negli ultimi due anni) e che dopo le indagini al fianco dell'università di Genova sull'archeologia medievale e quella industriale, sull'economia e sulla straordinaria figura di Pierpaolo Pasolini nel centenario della nascita, ora approfondisce la materia industriale. Repubblica questa volta lo fa insieme a un altro partner con cui la collaborazione è particolarmente solida, la Fondazione Ansaldo. Proprio insieme alla Fondazione presieduta da Raffaella Luglini e guidata dal direttore Lorenzo Fiori è nata una lunga riflessione sui temi industriali di Genova e della Liguria, arricchita dalle immagini fornite in esclusiva dal più grande archivio d'impresa d'Italia. E il fu-

turo, spiega Luglini, è un altro progetto che si annuncia di forte suggestione, "Transizioni". La seconda parte del volume presentato ieri durante l'evento di Palazzo San Giorgio è invece una riflessione sul futuro. Come sarà Genova nei prossimi trent'anni? Lo raccontò l'attore Tullio Solenghi, il rettore dell'università di Genova Federico Delfino, la presidente del comitato della tappa conclusiva di Genova dell'Ocean Race Evelina Christillin, il direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia Giorgio Metta e, in una intervista esclusiva per il libro, l'architetto Renzo Piano. Durante l'evento nella sala delle Compere è l'architetto Luigi Priano, partner del Renzo Piano Workshop Building, a raccontare il senso di una sfida che guarda al futuro con una continuità forte, e non solo fisica, fra il Porto Antico e il Waterfront di Levante.

— (mas.m.)



▲ La copertina del libro

